



COMUNE DI PAPOZZE

Provincia di Rovigo

Comune del Parco Regionale Veneto del Delta del Po

C.A.P. 45010 - Tel. 0426/44230 - Fax 0426/44640 - Codice fiscale 81001580299 - Partita IVA 00226990299

E-Mail: tecnico@comune.papozze.ro.it



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

| | |
|--------------------------------|--|
| DELIB. N. 13 DEL 26/02/2021 | APPROVAZIONE PROGETTO SWITCH OFF PA DIGITALE PROGETTO PER LO SWITCH OFF DEI SERVIZI DIGITALI A CITTADINI E IMPRESE REDATTO DALLA REGIONE DEL VENETO. |
|--------------------------------|--|

L'anno DUEMILAVENTUNO il giorno VENTISEI del mese di FEBBRAIO si è riunita la Giunta Comunale.

La seduta avviene in modalità videoconferenza tramite collegamento multiplo in videochiamata tramite WhatsApp.

Il Segretario Comunale VIRGILIO DOTT. MECCA

presente, avvia la seduta alle ore 12.30, attesta e riconosce durante l'intera sessione la presenza virtuale dei Sigg.ri.

| | | | |
|--------------|-----------|--------------|----------|
| 1) MOSCA | Pierluigi | Sindaco | Presente |
| 2) NAVICELLA | Riccardo | Vice Sindaco | Assente |
| 3) MANCIN | Chiara | Assessore | Presente |

Il sindaco Mosca Pierluigi in qualità di Presidente, dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

OGGETTO:
APPROVAZIONE PROGETTO SWITCH OFF PA DIGITALE PROGETTO PER LO SWITCH OFF DEI SERVIZI DIGITALI A CITTADINI E IMPRESE REDATTO DALLA REGIONE DEL VENETO.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti,

- il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “Codice dell’amministrazione digitale” (per brevità, di seguito CAD) e, in particolare, l’articolo 2, comma 1, che stabilisce che “Lo Stato, le Regioni e le autonomie locali assicurano la disponibilità, la gestione, l’accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell’informazione in modalità digitale e si organizzano ed agiscono a tale fine utilizzando con le modalità più appropriate e nel modo più adeguato al soddisfacimento degli interessi degli utenti le tecnologie dell’informazione e della comunicazione”;
- il comma 2 del predetto articolo 2 del CAD che stabilisce l’applicazione delle disposizioni del medesimo Codice “a) alle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto del riparto di competenza di cui all’articolo 117 della Costituzione...b) ai gestori di servizi pubblici... c) alle società a controllo pubblico.”;
- l’articolo 5 del CAD che prevede che i soggetti di cui all’articolo 2, comma 2, sono obbligati ad accettare i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico, tramite la piattaforma tecnologica per l’interconnessione e l’interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento abilitati, messa a disposizione della Presidenza del Consiglio dei ministri, attraverso il Sistema pubblico di connettività, al fine di assicurare, attraverso gli strumenti di cui all’articolo 64 del medesimo CAD, l’autenticazione dei soggetti interessati all’operazione in tutta la gestione del processo di pagamento;
- l’articolo 64, comma 2-bis, del CAD, ai sensi del quale “Per favorire la diffusione di servizi in rete e agevolare l’accesso agli stessi da parte di cittadini e imprese, anche in mobilità, è istituito, a cura dell’Agenzia per l’Italia digitale, il sistema pubblico per la gestione dell’identità digitale di cittadini e imprese (SPID)”;
- il comma 3-bis della summenzionata disposizione legislativa, come modificato dall’articolo 24 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modifiche dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, ai sensi del quale “Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, è stabilita la data a decorrere dalla quale i soggetti di cui all’articolo 2, comma 2, lettere b) e c) utilizzano esclusivamente le identità digitali ai fini dell’identificazione degli utenti dei propri servizi on-line. Fatto salvo quanto previsto dal comma 2-nonies, a decorrere dal 28 febbraio 2021, i soggetti di cui all’articolo 2, comma 2, lettera a), utilizzano esclusivamente le identità digitali e la carta d’identità elettronica ai fini dell’identificazione dei cittadini che accedono ai propri servizi in rete. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione è stabilita la data a decorrere dalla quale i soggetti di cui all’articolo 2, comma 2, lettera a), utilizzano esclusivamente le identità digitali per consentire l’accesso delle imprese e dei professionisti ai propri servizi in rete”;
- l’articolo 64-bis del CAD che al comma 1 prevede che “I soggetti di cui all’articolo 2, comma 2, rendono fruibili i propri servizi in rete, in conformità alle Linee guida, tramite il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”;
- il comma 1-quater della summenzionata disposizione, inserito dall’articolo 24, comma 1, lettera f), n. 2), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, con legge 11 settembre 2020, n. 120, secondo cui “I soggetti di cui all’articolo 2, comma 2, lettera a), rendono fruibili tutti i loro servizi anche in modalità digitale e, al fine di attuare il presente articolo, avviano i relativi progetti di trasformazione digitale entro il 28 febbraio 2021”;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 13 DEL 26/02/2021

- l'articolo 65 del decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217, che al comma 2, da ultimo modificato dall'articolo 24, comma 2, lettera a), decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, prevede che “L'obbligo per i prestatori di servizi di pagamento abilitati di utilizzare esclusivamente la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 82 del 2005 per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni decorre dal 28 febbraio 2021. Anche al fine di consentire i pagamenti digitali da parte dei cittadini, i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, sono tenuti, entro il 28 febbraio 2021, a integrare i loro sistemi di incasso con la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero ad avvalersi, a tal fine, di servizi forniti da altri soggetti di cui allo stesso articolo 2, comma 2, o da fornitori di servizi di incasso già abilitati ad operare sulla piattaforma. Il mancato adempimento dell'obbligo di cui al precedente periodo rileva ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- il Decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134, con cui è stata istituita l’Agenzia per l’Italia Digitale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014, recante “Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell’identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese”;
- il comma 3 del Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 1, così come modificato dall’articolo 42, comma 2, lettera c), del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, ai sensi del quale “Al Presidente del Consiglio dei ministri sono attribuite le funzioni di indirizzo, coordinamento e supporto tecnico delle pubbliche amministrazioni, che le esercita avvalendosi della società di cui al comma 2, per assicurare la capillare diffusione del sistema di pagamento elettronico attraverso la piattaforma di cui all' articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 82 del 2005”;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 aprile 2019, registrata alla Corte dei Conti in data 21 maggio 2019, Reg.ne-Succ. n. 962, che individua nell’ambito degli obiettivi strategici che la Società di cui all’ articolo 8 del decreto-legge n. 135/2018 dovrà conseguire, tra gli altri, quelli atti ad assicurare lo sviluppo e l’efficiente funzionamento della piattaforma tecnologica pagoPA e a favorire l’adesione alla medesima piattaforma da parte delle pubbliche amministrazioni e dei prestatori di servizi di pagamento, nonché a promuovere la conoscenza e l’utilizzo presso i cittadini;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, registrato alla Corte dei conti in data 23 luglio 2019, Reg.ne-Succ. n. 1540, con il quale è stata autorizzata la costituzione della Società di cui al comma 2 dell’articolo 8 del sopra citato decreto-legge, denominata “PagoPA S.p.A.”;
- il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” ed, in particolare, l’articolo 239, comma 1, ai sensi del quale “Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un Fondo, con una dotazione di 50 milioni di euro per l'anno 2020, per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, destinato alla copertura delle spese per interventi, acquisti e misure di sostegno a favore di una strategia di condivisione e utilizzo del patrimonio informativo pubblico a fini istituzionali, della diffusione dell'identità digitale, del domicilio digitale e delle firme elettroniche, della realizzazione e dell'erogazione di servizi in rete, dell'accesso ai servizi in rete tramite le piattaforme abilitanti previste dagli articoli 5, 62, 64 e 64-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, nonché per i servizi e le attività di assistenza tecnico-amministrativa necessarie;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 13 DEL 26/02/2021

- i Decreti del Ministro per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione 5 ottobre 2020 e 26 novembre 2020, con i quali, in attuazione del più volte citato articolo 239, è stato disposto il riparto delle risorse del Fondo di cui al medesimo articolo 239 per l'anno 2020, prevedendo l'impiego di una quota prevalente del predetto Fondo "...per il finanziamento di interventi, acquisti e misure di sostegno finalizzati a favorire la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione al fine di consentire la piena realizzazione ed erogazione di servizi in rete nonché l'accesso ai servizi medesimi tramite le piattaforme abilitanti previste dagli articoli 5, 62, 64 e 64-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82";

Considerato che:

- il soprarichiamato Decreto legge n. 76/2020 ha l'obiettivo di incentivare e accelerare il processo di transizione al digitale, prevedendo all'articolo 24 una pluralità di disposizioni che introducono una precisa scadenza per le Pubbliche Amministrazioni, fissata al 28 febbraio 2021, in particolare, dal 28 febbraio 2021 viene disposto l'utilizzo esclusivo delle identità digitali, della carta d'identità elettronica e della Carta Nazionale dei Servizi quali strumenti di identificazione dei cittadini che accedano ai servizi on-line;
- viene introdotto l'obbligo di rendere fruibili, entro il 28 febbraio 2021, i servizi in rete tramite applicazione su dispositivi mobili attraverso il punto di accesso telematico (app IO);
- è fissata al 28 febbraio 2021 la data da cui decorre l'obbligo per i prestatori di servizi di pagamento abilitati di utilizzare esclusivamente la piattaforma PagoPA, per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni;
- dal 28 febbraio 2021 è efficace il divieto per le amministrazioni di rilasciare o rinnovare credenziali - diverse da SPID, carta d'identità elettronica o carta nazionale dei servizi - per l'identificazione e l'accesso dei cittadini ai propri servizi in rete;

Considerato che:

- Il Dipartimento per la Transizione digitale è preposto alla promozione e coordinamento delle azioni del Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese attraverso le tecnologie digitali e, a tal fine, dà attuazione alle direttive del Presidente in materia e assicura il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni, anche fornendo supporto tecnico alle attività di implementazione di specifiche iniziative previste dall'Agenda digitale italiana, secondo i contenuti presenti nell'Agenda digitale Europea;
- AgID è preposta alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana e tra l'altro, esercita le sue funzioni nei confronti delle pubbliche amministrazioni allo scopo di promuovere la diffusione delle tecnologie digitali nel Paese e di razionalizzare la spesa pubblica, anche curando la diffusione di servizi in rete e agevolare l'accesso agli stessi da parte di cittadini e imprese, anche in mobilità, mediante il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID);
- PagoPA è preposta alla capillare diffusione del sistema di pagamenti e servizi digitali nel Paese, attraverso la gestione della piattaforma pagoPA e attraverso la gestione di progetti innovativi legati ai servizi pubblici come IO, l'app per i servizi pubblici e la Piattaforma digitale nazionale dati (PDND);
- Regione del Veneto come previsto dall'Agenda Digitale del Veneto 2020 è preposta a supportare la trasformazione digitale degli enti comunicali del proprio territorio;

Dato atto che per i soggetti suddetti è interesse comune:

- fornire adeguato supporto ai Comuni, che rappresentano il livello amministrativo con maggiore prossimità ai cittadini e che per esiguità di risorse umane ed economiche a disposizione e per difficoltà di reperimento di competenze trasversali e specialistiche, necessitano di maggiore supporto;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 13 DEL 26/02/2021

- contribuire a promuovere e accelerare il processo di adeguamento da parte dei Comuni alle disposizioni normative introdotte in materia di digitalizzazione dei servizi pubblici, al fine di portare al completamento il processo di migrazione dei servizi di incasso verso la piattaforma PagoPA e mettere a disposizione dell'utenza l'App IO, oltre a rendere accessibili i propri servizi online attraverso il sistema SPID;

Dato atto dell'accordo siglato, in esecuzione della DGR n. 1738 del 15 dicembre 2020 e ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 tra Regione Veneto e il Dipartimento per la trasformazione digitale al fine di promuovere un Avviso Pubblico per l'assegnazione di contributi economici ai Comuni Veneti per l'adeguamento delle piattaforme abilitanti Spid, pagoPA e dell'App IO;

Considerato che la dotazione prevista dall'articolo 239 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, (c.d. "Rilancio") per il Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione ammonta ad euro 3.463.050,00;

Dato atto che la Regione Veneto in forza dell'Accordo sopra citato ha stabilito di ripartire la somma nel seguente modo: 3.151.375,5 da mettere a disposizione di tutti i comuni del Veneto sotto forma di contributo secondo le modalità e le tempistiche in apposito Avviso Pubblico e 311.674,5 per spese di progettazione, gestione, accompagnamento, formazione e comunicazione;

Dato atto altresì che, in aggiunta alle suddette risorse, vanno considerate gli investimenti effettuati e le spese sostenute da Regione del Veneto per mettere a disposizione oltre ai contributi sopra elencati anche le soluzioni a titolo gratuito che permettono agli enti che lo riterranno opportuno di raggiungere i risultati minimi previsti per ottenere il contributo:

1. Piattaforma abilitante regionale pagamenti telematici (prodotti MyPay e MyPivot)
2. Piattaforma abilitante regionale identità digitali (prodotto MyID)
3. Piattaforma abilitante regionale servizi ai cittadini (prodotto MyPA e integrazione AppIO);

Dato atto che la Regione Veneto ai sensi dell'Accordo sopracitato ha conferito incarico ad Anci Veneto Associazione regionale dei Comuni del Veneto, con sede legale in Selvazzano Dentro (PD) Via Melchiorre Cesarotti n 17, C.F. 80012110245 per la pubblicazione, in qualità di Soggetto Attuatore, dell'Avviso Pubblico per l'assegnazione di contributi economici ai Comuni Veneti per l'adeguamento delle piattaforme abilitanti Spid, pagoPA e dell'App IO;

Dato atto che Anci Veneto quale Soggetto Attuatore, individuato nell'ambito della convenzione sottoscritta in data 15/12/2020 tra Regione Veneto e Dipartimento per la trasformazione digitale, ha pubblicato un avviso pubblico per l'assegnazione dei contributi in parola;

Considerato che questo Ente con PEC prot. n. 0338 del 22.01.2021 ha inoltrato ad ANCIVENETO domanda di partecipazione in forma aggregata con la Regione Veneto ai contributi previsti dal "Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione della PA" sopracitato;

Dato atto che la partecipazione in forma aggregata (aggregazione capeggiata da Regione del Veneto e Soggetti Aggregatori per il Digitale (SAD) comporta l'adesione/conferma ai seguenti prodotti e relativi servizi: MyPay, MyPivot, MyID, APP IO gateway;

Vista la nota ANCI VENETO prot. n. 1179 Sez. 1105 del 18.02.2021, ns. prot. n. 0746 del 19.02.2021 con cui ANCI VENETO ha trasmesso il progetto di trasformazione digitale predisposto dalla Regione del Veneto, coerente con le impostazioni del bando per l'accesso al fondo soprarichiamato invitando le Amministrazioni ad approvare formalmente tale documento entro il 28 febbraio 2021 aderendo in questo modo al vincolo normativo;

Esaminato l'allegato *Progetto switch off pa digitale progetto per lo switch off dei servizi digitali a cittadini e imprese* e dato atto che trattasi di progetto preliminare che andrà accompagnato da appositi finanziamenti e che nella fase di realizzazione dello stesso si andranno di conseguenza a definire più in dettaglio le specifiche funzionali e non funzionali;

Dato atto altresì che scopo del progetto preliminare in parola è di creare le condizioni operative per un'iniziativa di sistema di tutte le PA del Veneto coerente con i seguenti principi della strategia per la trasformazione digitale della Regione del Veneto:

- realizzazione delle piattaforme abilitanti in modalità collaborativa
- aggregazione del territorio mediante l'animazione e sviluppo di reti di competenze e di pratiche (SAD, AU, SPAC, e-Leadership, RTD etc.)
- sviluppo di progettualità di sistema con ricadute sulle piattaforme abilitanti e quindi a vantaggio di tutta la comunità Il progetto preliminare è una sintesi unitaria, pertanto, nella fase realizzativa andrà tenuto conto
- delle specificità di ogni ente in coerenza con l'impianto condiviso.

La proposta, così come declinata, poggia sui seguenti requisiti:

- responsabilità del piano di progetto è in capo all'ente su cui si attua la trasformazione digitale (ENTE)
- all'ENTE è garantita la collaborazione del sistema di aggregazione Veneto costituito dal Soggetto Aggregatore per il Digitale (SAD) competente per territorio e delle strutture tecniche di Regione del Veneto (RVE)
- la realizzazione del progetto si basa sull'utilizzo delle piattaforme abilitanti regionali (MyPay-MyPivot, MyID, MyP3, etc.) messe a disposizione gratuitamente dalla Regione del Veneto;
- le attività di onboarding alle piattaforme abilitanti e di integrazione dei processi operativi ai sistemi nazionali saranno realizzate in collaborazione con le società ICT partner degli enti e quindi nello specifico con Halley Veneto;

Ravvisata la necessità di accelerare il processo di adeguamento da parte del Comune alle disposizioni normative introdotte in materia di digitalizzazione dei servizi pubblici, al fine di portare al completamento il processo di migrazione dei servizi di incasso verso la piattaforma PagoPA e mettere a disposizione dell'utenza l'App IO che consente ai cittadini una interazione diretta con le Pubbliche Amministrazioni, omogeneizzando le modalità di comunicazione, informazione e fruizione dei servizi digitali, oltre a rendere accessibili i propri servizi online attraverso il sistema SPID;

Dato atto che interventi mirati di digitalizzazione dei processi e di ammodernamento tecnologico dell'ENTE aiutano a:

- diffondere servizi pubblici digitali sempre più a misura di cittadino;
- incentivare il mercato dei pagamenti digitali verso le Pubbliche Amministrazioni, facilitando la relazione telematica tra il Comune e gli utenti;
- favorire la trasformazione digitale del Comune utilizzando le risorse da attività analogiche a digitali, con un maggior valore aggiunto in termini di qualificazione delle risorse e dei servizi erogati;
- uniformare e semplificare le modalità di accesso ai servizi online attraverso lo SPID, evitando al cittadino di dover gestire molteplici credenziali di accesso;
- ottemperare a quanto prescritto dal regolamento eIDAS in tema di accesso ai propri servizi online da parte dei cittadini dell'Unione europea, evitando inoltre di esporsi ad eventuali e procedure di infrazione;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 13 DEL 26/02/2021

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione dell'allegato *Progetto switch off pa digitale progetto per lo switch off dei servizi digitali a cittadini e imprese*;

Acquisiti ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 i pareri favorevoli del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione;

Con voti unanimi, espressi nei modi di legge, attestati e riconosciuti tramite videoconferenza dal segretario comunale;

DELIBERA

1. Le premesse e l'allegato *Progetto switch off pa digitale progetto per lo switch off dei servizi digitali a cittadini e imprese* al presente atto, costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di approvare l'allegato *Progetto switch off pa digitale progetto per lo switch off dei servizi digitali a cittadini e imprese*;
3. Di demandare l'assunzione dei provvedimenti conseguenti al Responsabile Area Affari Generali.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Con voti unanimi, espressi nei modi di legge, attestati e riconosciuti tramite videoconferenza dal segretario comunale;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

SEDUTA DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 5 DEL 26/02/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO SWITCH OFF PA DIGITALE PROGETTO PER LO SWITCH OFF DEI SERVIZI DIGITALI A CITTADINI E IMPRESE REDATTO DALLA REGIONE DEL VENETO.

PARERI - Art. 49, comma 1 D.L.gs 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Li, 25.02.2021

IL RESPONSABILE
Dott. Francesco FREGNAN

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla contabile tecnica della presente proposta di deliberazione.

Li, 25.02.2021

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
Luigi BIOLCATI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI PAPOZZE

Provincia di Rovigo

Comune del Parco Regionale Veneto del Delta del Po

C.A.P. 45010 - Tel. 0426/44230 - Fax 0426/44640 - Codice fiscale 81001580299 - Partita IVA 00226990299

E-Mail: tecnico@comune.papozze.ro.it



DELIBERA DI GIUNTA MUNICIPALE N. 13 del 26/02/2021

OGGETTO:

APPROVAZIONE PROGETTO SWITCH OFF PA DIGITALE PROGETTO PER LO SWITCH OFF DEI SERVIZI DIGITALI A CITTADINI E IMPRESE REDATTO DALLA REGIONE DEL VENETO.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO
IL SINDACO
MOSCA PIERLUIGI**

**FIRMATO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. MECCA VIRGILIO**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).